

AMBIENTE E SALUTE, DALLE INFORMAZIONI ALLE SCELTE

IL PROGETTO SUPERSITO STA FORNENDO INFORMAZIONI UTILI A INDIVIDUARE LE STRATEGIE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO. INTERVISTA A EMANUELA BEDESCHI, RESPONSABILE DEL SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

INTERVISTA



Emanuela Bedeschi

Responsabile Servizio sanità pubblica,
Regione Emilia-Romagna

L'assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna è tra i promotori del progetto Supersito. Considerato che la finalità principale di Supersito è migliorare la conoscenza degli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine e ultrafine, quali elementi del progetto ritiene sinergici con gli obiettivi del Piano regionale integrato per la qualità dell'aria mirati alla salvaguardia delle popolazioni esposte?

Il progetto Supersito sta fornendo numerose informazioni sulla natura e composizione dell'aria che respiriamo: avremo dati sulla concentrazione di varie molecole, sulla composizione chimica delle particelle (speciazione) e sulla loro dimensione arrivando a contare anche le nanoparticelle. Attraverso Supersito sarà possibile seguire nel tempo le variazioni nella qualità dell'aria e quindi anche valutare gli effetti del Piano regionale integrato per la qualità dell'aria. Si apre inoltre l'opportunità di valutare scenari alternativi in materia di programmazione ambientale con la conseguente possibilità di dare un contributo utile alla scelta degli interventi e delle strategie da mettere in campo per il futuro. Il progetto fornirà inoltre nuovi strumenti per la sorveglianza dell'impatto sulla salute dell'inquinamento atmosferico.

Dai risultati intermedi delle linee progettuali, presentati nel convegno del 19 dicembre 2013 sullo stato di avanzamento del progetto Supersito, sono già emersi dati interessanti sul

tema "ambiente e salute" relativamente alle caratteristiche e agli effetti degli inquinanti presenti in atmosfera?

La prima fase del progetto, ancora in corso, è dedicata alla raccolta dei dati sulla qualità dell'aria attraverso le campagne intensive e il monitoraggio quotidiano. In particolare per lo studio epidemiologico degli effetti sanitari dell'inquinamento atmosferico sarà necessaria una serie storica di dati che in fase di progettazione abbiamo previsto essere di 3 anni. La caratterizzazione chimica e dimensionale del particolato e degli altri inquinanti, e la loro variazione nel tempo, sarà alla base delle analisi epidemiologiche che verranno condotte nei prossimi mesi per mettere in relazione, in modo innovativo, l'inquinamento con la salute della popolazione, considerando sia effetti a breve termine che di lungo periodo.

In quali settori o temi di competenza dell'assessorato potranno essere utilizzati, in particolare, i dati monitorati e analizzati nell'ambito del progetto (per esempio, rischio sanitario nelle zone urbane)? Si aspetta che possano orientare anche azioni e regolamentazioni specifiche (per esempio, limitare l'esposizione della popolazione alle sorgenti emissive per ridurre il rischio ecotossicologico)?

I risultati del progetto daranno informazioni utili a orientare i comportamenti individuali, al fine di ridurre l'esposizione all'inquinamento atmosferico e quindi mitigarne gli effetti negativi sullo stato di salute delle persone in generale e in gruppi critici di popolazione quali ad esempio anziani e bambini. Come già detto poi i dati di Supersito potranno essere utili anche per individuare strategie di contenimento delle emissioni per una mitigazione di impatto sulla popolazione.

Attualmente il progetto Supersito monitora la qualità dell'aria nelle aree urbane di Parma, Rimini e Bologna e nel sito rurale di San Pietro Capofiume. Pensa che in futuro



potrebbe essere interessante estendere il progetto ad altre aree e località della regione Emilia-Romagna?

Il progetto Supersito ha già valenza regionale. Le aree citate sono le sedi delle centraline di misura della qualità dell'aria, tuttavia l'utilizzo di modelli matematici permetterà di estendere i dati rilevati puntualmente ad altre aree del territorio regionale. Queste stime consentiranno di studiare la relazione tra qualità dell'aria e salute sulla base di una popolazione afferente a una cinquantina di comuni della Regione Emilia-Romagna. I comuni sono distribuiti tra zone urbane, rurali e costiere. Rimangono escluse le aree montane, in quanto non interessate dal problema dell'inquinamento e i poli industriali, poiché caratterizzati da un'emissione di inquinanti molto specifica. Ulteriori sviluppi di Supersito potrebbero prevedere approfondimenti specifici sul tema ambiente e salute in queste aree. Invece un'interessante estensione del progetto è già in essere: attraverso un apposito protocollo sottoscritto dalle relative Arpa è in corso una ripetizione di misure secondo la metodologia di Supersito in Lombardia, Veneto e Piemonte. Stiamo ora costruendo una rete di collaborazioni per lavorare anche sullo studio degli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico nel bacino padano

Intervista a cura di **Alessandra De Savino**,
Arpa Emilia-Romagna